



Comunicato stampa

## Movimenti politici islamici tra storia e prospettive politiche

**Quale destino per l'islamismo politico dopo le Primavere arabe? Due giorni di convegno a Lettere e Filosofia per indagare il mondo arabo e l'islam contemporaneo insieme a studiosi appartenenti ai principali centri di ricerca italiani**

Trento, 9 dicembre 2015 – (e.f.) Cos'è l'islamismo? Come si definisce e si distingue da fenomeni simili, quali il salafismo o il jihadismo? Quali sono le posizioni degli islamisti circa la concezione dello stato, l'economia e i diritti delle donne? E quale futuro per l'islamismo nel mondo arabo alla luce delle Primavere arabe? Grazie al convegno *“I movimenti politici islamici nel mondo arabo: questioni storiche e prospettive politiche”* in programma **giovedì 10 e venerdì 11 dicembre al Dipartimento di Lettere e Filosofia** (via Tomaso Gar, 14, aula 3), si intende proseguire ed ampliare il lavoro di ricerca iniziato da varie università e centri di ricerca italiani (tra cui anche l'Università di Trento) su cosa sia l'islamismo e quali siano in concreto le posizioni degli islamisti su alcune questioni fondamentali di grande attualità.

Il pomeriggio di giovedì 10 si aprirà alle 15 con un'introduzione ai lavori di **Massimo Campanini** docente di Storia dei Paesi islamici all'Università di Trento a cui seguirà l'intervento di **Laura Guazzone**, professoressa di Storia dei Paesi islamici presso l'Università di Roma “La Sapienza” e curatrice del libro *“Storia ed evoluzione dell'islamismo arabo. I Fratelli Musulmani e gli altri”* (Mondadori, 2015). «Gli studi presentati in questo volume – spiega Guazzone – offrono risposte originali, documentate sul campo, frutto di un progetto universitario di ricerca che ha coinvolto un gruppo multidisciplinare di studiosi appartenenti ai principali centri di ricerca italiani specializzati sul mondo arabo e l'Islam contemporaneo».

Tra i tanti ospiti chiamati a tenere un intervento nel corso delle due giornate di convegno, nella mattinata di venerdì 11 (ore 9.30) anche **Daniela Bredi** dell'Università di Roma “La Sapienza”, Daniela Huber dell'Istituto Affari Internazionali e **Stefania Panebianco** dell'Università di Catania.

A partire da un'analisi storica si cercherà pertanto di definire l'islamismo distinguendolo da fenomeni simili, ma diversi, quali il salafismo o il jihadismo, per poi arrivare all'attualità e affrontare il caldo dibattito legato a quale sia stato l'esito della partecipazione dei partiti islamisti nelle cosiddette Primavere arabe, focalizzando l'attenzione su Marocco, Tunisia ed Egitto. In questi Paesi il processo di democratizzazione è ancora in divenire ma la sfida è ancora aperta. Il colpo di stato militare del generale Abd al-Fattah al-Sisi in Egitto sembra aver sancito il fallimento



dell'esperienza politica della Fratellanza Musulmana, salita al potere con la vittoria del leader del movimento Mohamed Morsi nelle elezioni presidenziali del 2012. In Tunisia, invece, nonostante la vittoria del partito islamista al-Nahda nel 2011, nelle successive elezioni tenutesi, dopo l'entrata in vigore della nuova costituzione ad ottenere la maggioranza sono state le forze laiche (in cui numerosi sono i gli ex appartenenti all'establishment di Ben Ali).

Ulteriori informazioni e programma: <http://webmagazine.unitn.it/node/7540/>